



GIORNI FERIAI

Ore 07.45 LODI
Ore 08.00 Santa Messa
Ore 18.30 S. ROSARIO
Ore 19.00 Santa Messa

GIORNI FESTIVI

Ore 08.30 Santa Messa (Madonna del Carmine)
Ore 09.30 Santa Messa in Cattedrale
Ore 11.00 Santa Messa in Cattedrale
Ore 19.00 Santa Messa in Cattedrale

CONFESSIONI

10.00-12.00 > Martedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì e Sabato
15.30-18.30 > Sabato

MADONNA DEL CARMINE

PER TUTTO IL MESE DI MAGGIO
OGNI SERA ALLE ORE 21.10: SANTO ROSARIO MEDITATO

A P P U N T A M E N T I

DA GIOVEDÌ 23 APRILE
A VENERDÌ 1° MAGGIO

NOVENA A SAN TOMMASO

Ore 8.00 santa Messa - Ore 16.30 Rosario e santa Messa
Ore 17.45 Solenne Novenario presieduto da S. Ecc. Mons. Emidio Cipollone, Arcivescovo, e l'animazione dei Cori del Vicariato di Ortona

DOMENICA 26 APRILE 2015
IV DOMENICA DI PASQUA / B
GESU' BUON PASTORE

Liturgia: At 4,8-12; Sal 117; 1Gv 3,1-2; Gv 10,11-18
CRESIME: Lanciano Cattedrale, ore 11.30: Parr.Vicariato Castel Frentano
52ª Giornata di preghiera per le vocazioni
Ore 21.15 Veglia vocazionale Ortona S.Gabriele dell'Addolorata

MARTEDI 28 APRILE 2015

Liturgia: Gen 1,26-2,3; opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58
Aggiornamento per il Clero sulla Vita Consacrata con p. Santiago M. Gonzales Silva, cmf Preside Ist. Teol. Claretianum - Roma

MERCOLEDI 29 APRILE 2015
S.CATERINA DA SIENA

Liturgia: 1Gv 1,5 - 2,2; Sal 102; Mt 11,25-30
Ore 7,45 Recita del s. Rosario - Ore 8,00 santa Messa preceduta dalle Lodi trasmessa da Radio Maria

VENERDI 1° MAGGIO 2015
S.GIUSEPPE LAVORATORE

Liturgia: Gen 1,26 - 2,3; opp. Col 3,14-15.17.23-24; Sal 89; Mt 13,54-58

SABATO 2 MAGGIO 2015
Festa Perdono di S. Tommaso
Celebrazioni per il V° Centenario dell'Arcidiocesi

Liturgia: At 13,44-52; Sal 97; Gv 14,7-14
Ore 19.00: S. E. l'Arcivescovo Mons. Emidio Cipollone, riceve dal Sindaco della Città le Chiavi d'Argento, espone il SACRO BUSTO di SAN TOMMASO e, nei Vespri Solenni, promulga l'Indulgenza Plenaria del "PERDONO"

DOMENICA 3 MAGGIO 2015
V DOMENICA DI PASQUA / B
Festa Perdono di S. Tommaso
Celebrazioni per il V° Centenario dell'Arcidiocesi

Liturgia: At 9,26-31; Sal 21; 1Gv 3,18-24; Gv 15,1-8
S.MESSE animate dalle Parrocchie cittadine:
ORE 06,00 - 07,00 - 08,00 - 09,00 - 10,00
Ore 10,30: Arrivo dell'Offerta del DONO
Ore 11,00 : SOLENNE CELEBRAZIONE PONTIFICALE dell'Arcivescovo - Animazione liturgica.
Ore 18,00 : Santa Messa Vespertina celebrata dal Parroco d. Pino
Ore 19,00: Processione del SACRO BUSTO di SAN TOMMASO :
Al termine: Benedizione e Reposizione



ABITARE CON GESU' E FRA NOI

"È risorto il Buon Pastore che ha dato la vita per le sue pecorelle, e per il suo gregge è andato incontro alla morte"

"Come il Padre conosce me e io conosco il Padre"

Il verbo "conoscere" = "amare", che ricorre quattro volte in questo brano, e l'espressione "dare la vita", che ricorre anch'essa quattro volte (quattro è numero cosmico che indica la totalità del creato), ce ne forniscono la chiave di lettura, quella della universalità dell'Amore divino che si riversa su tutti gli uomini passando per la persona del Figlio fatto servo. C'è un servizio mercenario che si presta, magari attivamente, per interesse proprio, e c'è un servizio di donazione che si presta per amore. Ma quello di Gesù Buon Pastore va ancora oltre, è il servizio che scaturisce dall'Amore creatore e fondante di Dio: "Dio non ci ama perché siamo amabili, ma siamo resi amabili perché Dio ci ama". L'amore di Dio ci rende luminosi perché ci illumina, non ci dona la sua luce perché già siamo luminosi di nostro. Anzi, la nostra miseria, la nostra bassezza ci rendono irresistibili per Lui. È nella nostra pochezza che siamo chiamati a dimorare in Lui e a dimorare insieme. Tutto sgorga dall'Amore trinitario: come il Padre e il Figlio dimorano insieme, così il Figlio dimora con le sue pecore; come il Padre ama il Figlio e il Figlio ama il Padre, così il Figlio ci ama e ci dà vita; così, pure, siamo chiamati ad abitare la comunità degli uomini come Lui, l'Emmanuele, abita in noi. Stare con Lui, però, significa anche modificare il nostro modo di stare con i fratelli.

Nel vangelo, per contrasto alla figura del pastore, appare la figura del salariato, del "mercenario". Si tratta di colui che si prende cura del gregge solo per percepire il compenso. Di per sé non sarebbe una figura negativa. Chi lavora, merita il suo compenso. In circostanze normali, non si percepisce la differenza tra il salariato e il pastore. Ma nell'emergenza, all'apparire del lupo, la figura del mercenario rivela tutto il suo limite: egli non è disposto a perdere la vita per il gregge.

La parabola del mercenario e del lupo è di estrema attualità in un mondo in cui il fatto economico si sta espandendo in tutti i settori della vita. Sembra che tutto possa essere pagato, contabilizzato, controllato matematicamente e finanziariamente, in maniera pratica ed efficiente. In circostanze normali, tutto funziona. Ma nel momento della crisi, tutto salta. Una società non può fondarsi sull'economia; l'economia ha bisogno di trovare il suo posto delimitato in una società fondata su valori solidi. Altrimenti rischia l'autodistruzione. I discepoli di Cristo offrono il loro contributo al mondo globalizzato, tentato di affidarsi unicamente alle logiche economiche, nel momento in cui coltivano relazioni gratuite, che restano non misurabili, che non fuggono di fronte alle emergenze.

"Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo". Al di fuori di ogni logica economica, Gesù dona interamente la vita, ed essa gli viene interamente restituita. Coloro che credono in lui hanno la stessa possibilità: perdere la vita per ritrovarla. Qui sta la nostra gioia. Una gioia che nessuno può togliere. La pietra "scartata dai costruttori" diventa "pietra d'angolo": non è solo la storia di Gesù. Diventa l'esperienza di ciascuno di noi, quando doniamo la vita come lui.

RITI DI INTRODUZIONE

C. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen

C. La grazia del Signore nostro Gesù Cristo, l'amore di Dio Padre e la comunione dello Spirito Santo siano con tutti voi.

A. E con il tuo spirito.

ATTO PENITENZIALE

C. Fratelli e sorelle, chiediamo perdono a Dio per non aver ascoltato la sua voce e per non averlo seguito nei sentieri che portavano alla vita. Abbiamo talvolta voltato le spalle al buon Pastore ed abbiamo battuto strade sassose ed impolverate, sofferto la sete e la fame, vagato lontano da chi solo poteva salvarci e guidarci alle sorgenti della salvezza.

(Breve pausa di silenzio)

Confesso a Dio onnipotente e a voi fratelli che ho molto peccato in pensieri, parole, opere e omissioni, per mia colpa, mia colpa, mia grandissima colpa e supplico la Beata sempre Vergine Maria, gli angeli, i santi e voi fratelli di pregare per me il Signore Dio nostro.

C. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

A. Amen

Signore, pietà

GLORIA A DIO nell'alto dei cieli e pace in terra agli uomini di buona volontà. Noi ti lodiamo, ti benediciamo, ti adoriamo, ti glorifichiamo, ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa, Signore Dio, Re del cielo, Dio Padre onnipotente. Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo, Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre, tu che togli i peccati del mondo, abbi pietà di noi; tu che togli i peccati del mondo, accogli la nostra supplica; tu che siedi alla destra del Padre, abbi pietà di noi. Perché tu solo il Santo, tu solo il Signore, tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo, con lo Spirito Santo nella gloria di Dio Padre. Amen.

COLLETTA

C. O Dio, creatore e Padre, che fai risplendere la gloria del Signore risorto quando nel suo nome è risanata l'infermità della condizione umana, raduna gli uomini dispersi nell'unità di una sola famiglia, perché aderendo a Cristo buon pastore gustino la gioia di essere tuoi figli. Per il nostro Signore...

LITURGIA DELLA PAROLA

Prima Lettura

At 4,8-12

In nessun altro c'è salvezza.

Dagli Atti degli Apostoli.

In quei giorni, Pietro, colmato di Spirito Santo, disse loro: «Capi del popolo e anziani, visto che oggi veniamo interrogati sul beneficio recato a un uomo infermo, e cioè per mezzo di chi egli sia stato salvato, sia noto a tutti voi e a tutto il popolo d'Israele: nel nome di Gesù Cristo il Nazareno, che voi avete crocifisso e che Dio ha risuscitato dai morti, costui vi sta innanzi risanato. Questo Gesù è la pietra, che è stata scartata da voi, costruttori, e che è diventata la pietra d'angolo. In nessun altro c'è salvezza; non vi è infatti, sotto il cielo, altro nome dato agli uomini, nel quale è stabilito che noi siamo salvati».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Salmo Responsoriale

Dal Salmo 177

R/. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo.

Rendete grazie al Signore perché è buono, perché il suo amore è per sempre. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nell'uomo. È meglio rifugiarsi nel Signore che confidare nei potenti. **R/.**

Ti rendo grazie, perché mi hai risposto, perché sei stato la mia salvezza. La pietra scartata dai costruttori è divenuta la pietra d'angolo. Questo è stato fatto dal Signore: una meraviglia ai nostri occhi. **R/.**

Benedetto colui che viene nel nome del Signore. Vi benediciamo dalla casa del Signore. Sei tu il mio Dio e ti rendo grazie, sei il mio Dio e ti esalto. Rendete grazie al Signore, perché è buono, perché il suo amore è per sempre. **R/.**

Seconda Lettura

1Gv 3,1-2

Vedremo Dio così come egli è.

Dalla prima lettera di san Giovanni apostolo

Carissimi, vedete quale grande amore ci ha dato il Padre per essere chiamati figli di Dio, e lo siamo realmente! Per questo il mondo non ci conosce: perché non ha conosciuto lui. Carissimi, noi fin d'ora siamo figli di Dio, ma ciò che saremo non è stato ancora rivelato. Sappiamo però che quando egli si sarà manifestato, noi saremo simili a lui, perché lo vedremo così come egli è.

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio

Canto al Vangelo

Alleluia, alleluia.

Io sono il buon pastore, dice il Signore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me.

Alleluia.

✠ Vangelo

Gv 10,11-18

Il buon pastore dà la propria vita per le pecore.

Dal vangelo secondo Giovanni

In quel tempo, Gesù disse: «Io sono il buon pastore. Il buon pastore dà la propria vita per le pecore. Il mercenario – che non è pastore e al quale le pecore non appartengono – vede venire il lupo, abbandona le pecore e fugge, e il lupo le rapisce e le disperde; perché è un mercenario e non gli importa delle pecore. Io sono il buon pastore, conosco le mie pecore e le mie pecore conoscono me, così come il Padre conosce me e io conosco il Padre, e do la mia vita per le pecore. E ho altre pecore che non provengono da questo recinto: anche quelle io devo guidare. Ascolteranno la mia voce e diventeranno un solo gregge, un solo pastore. Per questo il Padre mi ama: perché io do la mia vita, per poi riprenderla di nuovo. Nessuno me la toglie: io la do da me stesso. Ho il potere di darla e il potere di riprenderla di nuovo. Questo è il comando che ho ricevuto dal Padre mio».

Parola del Signore.

Lode a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

CREDO in un solo Dio,

PREGHIERA DEI FEDELI

C. Fratelli e sorelle, invochiamo il Signore, buon pastore che conduce il suo popolo ai pascoli della vita.

L - Preghiamo insieme e diciamo:

Buon Pastore, ascolta la nostra preghiera.

Buon Pastore, guarda la tua Chiesa che attraverso i sentieri tortuosi della storia anela al tuo Regno, e fa' che nessuno si perda di quanti hai consacrato a te nel battesimo, **preghiamo**

Buon Pastore, guida il Papa e tutti i ministri della Chiesa, perché diano come te la vita per il bene del loro gregge e guidino la Chiesa ad essere un solo ovile attorno a te, unico Pastore, **preghiamo.**

Buon Pastore, ispira con il tuo Santo Spirito i catechisti, i missionari e tutti i laici che nella Chiesa donano il loro tempo all'annuncio del Vangelo, e rendili testimoni coraggiosi del Cristo morto e risorto, **preghiamo.**

Buon Pastore, che conosci tutte le tue pecore, guarda con amore questa tua comunità radunata e fa' che sempre di più cresca nel desiderio di seguire te, unica meta del pellegrinaggio terreno, **preghiamo.**

C. O Padre, che in Cristo tuo Figlio ci hai offerto il modello del vero Pastore che dà la vita per il suo gregge, fa' che ascoltiamo sempre la sua voce e camminiamo lietamente sulle sue orme nella via della verità e dell'amore. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

LITURGIA EUCARISTICA

Sulle offerte

O Dio, che in questi santi misteri compi l'opera della nostra redenzione, fa' che questa celebrazione pasquale sia per noi fonte di perenne letizia. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Dopo la Comunione

Custodisci benigno, o Dio nostro Padre, il gregge che hai redento con il sangue prezioso del tuo Figlio, e guidalo ai pascoli eterni del cielo. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.